Firmato digitalmente da:
Varesi Luca
Firmato il 30/10/2025 11:40
Seriale Certificato: 3789114
Valido dal 20/08/2024 al 20/08/2027
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Emanuela Grandi

Firmato da EMANUELA GRANDI
Data: il 29/10/2025 alle 17:49:02 UTC

Work in Progress Srl
Corso di Porta Romana, 6
20122 Milano
t +39 02 78621700
www.wip.it

committente

EQUINIX HYPERSCALE 2 (ML7) Srl

NUOVO DATA CENTER A SETTIMO MILANESE (MI)

commessa	file			
20-02 ML7	ML7-CC6-T42.docx			
data emissione	revisione	redatto	controllato	approvato
15.10.2025	-	LPP	LV	LV

VERIFICA DI OTTEMPERANZA ALLE CONDIZIONI AMBIENTALI

RELAZIONE SUGLI INTERVENTI DI SISTEMAZIONE A VERDE DEL SITO

cod. elaborato

CC6 T42

A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI SUI DIRITTI D'AUTORE IL PRESENTE DOCUMENTO NON PUÒ ESSERE RIPRODOTTO NÉ DIVULGATO A TERZI SENZA IL NOSTRO CONSENSO – TRIBUNALE COMPETENTE MILANO

EQUINIX HYPERSCALE 2 (ML7 Srl)

NUOVO DATA CENTER A SETTIMO MILANESE (MI)

INDICE

1. PREMESSA 4

2. OPERE DI MITIGAZIONE 6
2.1 INCREMENTO ARBUSTIVO LUNGO TUTTA LA FASCIA PERIMETRALE E GIARDINO SECCO 9
2.2 REALIZZAZIONE DI FILARI ALBERATI 11
2.3 SISTEMA DI ANTICOLLISIONE DA APPLICARE ALLE FACCIATE VETRATE 12
2.4 RACCOLTA RIFIUTI 13
2.5 IMPLEMENTAZIONE FASCIA ARBOREO-ARBUSTIVA / PARETI VERDI 14
2.6 POSIZIONAMENTO DI CASSETTE NIDO 15
2.7 POSIZIONAMENTO DI VASI CON PIANTE AROMATICHE SUI TETTI DEGLI UFFICI DEL DATA CENTER / TETTI VERDI 16
2.8 REALIZZAZIONE DEI CORRIDOI ECOLOGICI 17
2.9 PROSPOSTA PROGETTUALE 18

PREMESSA 1

La Presente relazione è stata redatta al fine di ottemperare alla condizione n.6 contenuta nel Parere n. 669 del 31.01.2023 rilasciato dalla Commissione Tecnica per le Valutazioni Ambientali (CTVA) del Ministero per l'Ambiente e la Sicurezza Energetica (MASE) nell'ambito della procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA, conclusasi favorevolmente con il Decreto n. 148 del 28.03.2023.

Lo scopo della presente relazione è quello di descrivere in modo dettagliato gli interventi di sistemazione a verde dell'intero sito e le innovative sistemazioni a verde anche pensile e verticale, necessarie a ridurre gli impatti generati dalla realizzazione dell'intervento sulle diverse componenti ambientali nella fase di esercizio.

Le opere proposte si pongono in continuità con analoghe soluzioni proposte in contesti simili e limitrofi all'area oggetto del presente studio, in modo da definire, nell'insieme, strategie di mitigazione e compensazione, assicurando che le misure adottate siano coerenti con le normative vigenti e con le migliori pratiche di gestione ambientale. La sua corretta applicazione contribuirà a minimizzare gli impatti negativi e a promuovere un intervento sostenibile, rispettoso della biodiversità e degli ecosistemi coinvolti.

OPERE DI MITIGAZIONE

2

Le opere a verde presenti nel sito del DC ML7-ML8 sono volte a mitigare gli impatti dell'opera proposta, non solo dal punto di vista paesaggistico ma anche sotto il profilo della biodiversità.
Si identificano di seguito le opere di mitigazione proposte, suddivise in base al loro impatto:

In particolare:
- ROSSO: opere mitigatorie di livello Basso
- ARANCIO: opere mitigatorie di livello Medio
- VERDE: opere mitigatorie di livello Alto

Tale classificazione permette di individuare rapidamente la portata e l'impatto di ciascun intervento.
Tenendo in considerazione che le opere a verde si intersecano e sono complementari a quelle faunistiche, le opere di mitigazione sono finalizzate a rendere i blocchi di ML7 e ML8 più attraenti e ricettivi per la fauna selvatica, con l'obiettivo ultimo di aumentare il grado di biodiversità nel breve-medio periodo. Inoltre, queste iniziative contribuiscono a inserire il progetto edilizio in un contesto più armonioso, in rapporto con il paesaggio semi-naturale adiacente, creando così un equilibrio tra sviluppo e tutela ambientale.
Nei paragrafi successivi, verranno dettagliatamente descritti, evidenziando le modalità di attuazione, i benefici attesi e le eventuali criticità.
Nella prima colonna della tabella è indicato il numero del capitolo a cui fare riferimento per ulteriori approfondimenti.

LIVELLO BASSO

IMPATTI	OPERE DI MITIGAZIONE	MIGLIORAMENTO BIODIVERSITA'	N°par.
Interruzione dei corridoi ecologici (recinzioni)	**Mantenere la recinzione attuale** a sbarre distanziate (senza schermatura con teli o altro materiale che ne impedisca il passaggio) per consentire il trasferimento (esterno/interno e viceversa) alla teriofauna .	Micromammiferi, Donnola, Faina, Volpe, Tasso, Molluschi, Rettili, Insetti terrestri	2.4

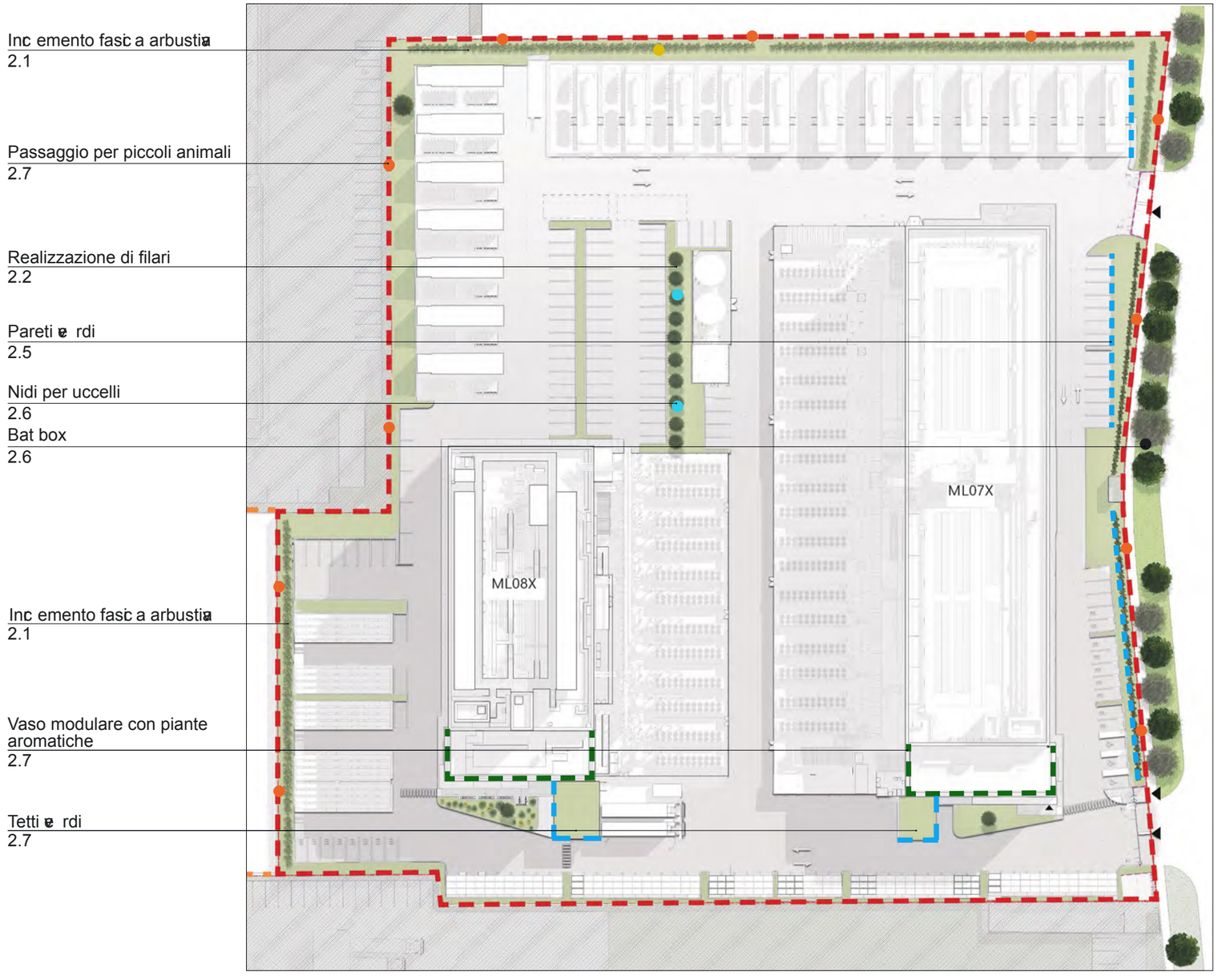
LIVELLO MEDIO

IMPATTI	OPERE DI MITIGAZIONE	MIGLIORAMENTO BIODIVERSITA'	N°par.
Uso del suolo, interventi di deframmentazione	**Incremento fascia arbustiva e giardino secco**. Utilizzo di arbusti a **bacca** appetiti da fauna selvatica .	Molluschi, Insetti, Anfibi, Rettili e Uccelli	2.1
Uso del suolo interventi di deframmentazione	Realizzazione di **filari tra i nuovi edifici** utilizzando specie resistenti ai cambiamenti climatici e a foglia larga.	Molluschi, Insetti, Anfibi, Rettili e Uccelli	2.2
Collisioni di avifauna contro vetrate riflettenti e/o trasparenti	Posizionamento strategico di **sagome scure adesive** raffiguranti uccelli rapaci in volo, da applicarsi sulle vetrate riflettenti o su schermature in vetro o plexiglass trasparenti (pensiline, ecc tera)	Piccoli passeriformi	2.3
Aumento, accumulo e abbandono dei rifiuti di origine artificiale (plastica, imballaggi) e organica	Gestione controllata e realizzazione di **spazi di raccolta specifici** con sistemi di "accesso negato" nei punti di raccolta dei rifiuti di origine **organica** potenzialmente fonti alimentari per la fauna	Teriofauna terrestre, Uccelli e specie indesiderate (ratti, piccioni)	2.4

LIVELLO ALTO

IMPATTI	OPERE DI MITIGAZIONE	MIGLIORAMENTO BIODIVERSITA'	N°par.
Uso del suolo, interventi di deframmentazione	**Implementazione arboreo-arbustiva** fasce esistenti per schermatura e realizzazione fasce a tampone.	Molluschi, Insetti, Anfibi, Rettili e Uccelli	2.5
Uso del suolo, interventi di deframmentazione	Collocazione di **cassette-nido** per la riproduzione dei piccoli passeriformi.	Molluschi, Insetti, Anfibi, Rettili e Uccelli	2.6
Uso, consumo e impermeabilizzazione del suolo	Realizzazione di **vasi di aromatiche su tetti pensili/tetti verdi.**	Insetti pronubi, insetti. Miglioramento estetico, microclima.	2.7
Interruzione dei corridoi ecologici	Realizzazione **ecodotti, varchi faunistici,** per permettere alla fauna un collegamento diretto tra aree semi naturali interne ed aree semi-naturali esterne.	Anfibi, Molluschi e Invertebrati in genere, Teriofauna.	2.8

MASTERPLAN GENERALE CON INDIVIDUATI GLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE



LEGENDA

- Alberi esistenti
- Alberi di progetto
- Pareti Verdi / Rampicanti
- Vaso modulare con piante aromatiche
- Siepe
- Copertura verde
- Bat box
- Nidi per uccelli o piccoli mammiferi
- Hotel per insetti
- Passaggio tra i muretti per piccoli animali

2.1 INCREMENTO ARBUSTIVO LUNGO TUTTA LA FASCIA PERIMETRALE E GIARDINO SECCO

Nelle fasce verdi presenti lungo tutto il perimetro dell'area di ML7 e ML8 si prevede la piantumazione di arbusti misti di specie autoctone e/o naturalizzate a bacca, appetiti da piccoli mammiferi e avifauna con il conseguente miglioramento della biodiversità.

Per quanto riguarda la scelta delle specie vegetali utilizzate nel progetto, si è tenuto conto delle prescrizioni dettate dalla Regione Lombardia in merito alle specie ospiti di cui è vietato l'impianto (Decreto n 5704 del 23.05.2006 e sue ssiv aggiornamenti _ Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali decreto 09.11.2007 disposizioni sulla lotta obbligatoria contro il cerambicide asiatio *Anoplophora chinensis*, Gazzetta Ufficiale n.40 del 16.02.2008, identificativo atto n. 547 Direzione Generale agricoltura disposizioni in merito ai trattamenti insetticidi per contrastare la diffusione dell'insetto *Anoplophora chinensis* forma malasiaa e *Anoplophora glabripennis*).

In particolare, si prevede la messa a dimora di una fascia di arbusti misti, tra i quali spiccano esemplari di *Cornus* in varietà, Osmanti, Biancospini e Fusaggini che creerà una bordura multicolore durante tutte le stagioni dell'anno assicurando una macchia di colore anche in inverno grazie ai fusti dei Cornus che, una volta che perdono le foglie, rie lano intense o loraz oni rosso/aranc o.

1. ARBUSTI

Prunus selvaticus

Corylus avelllana

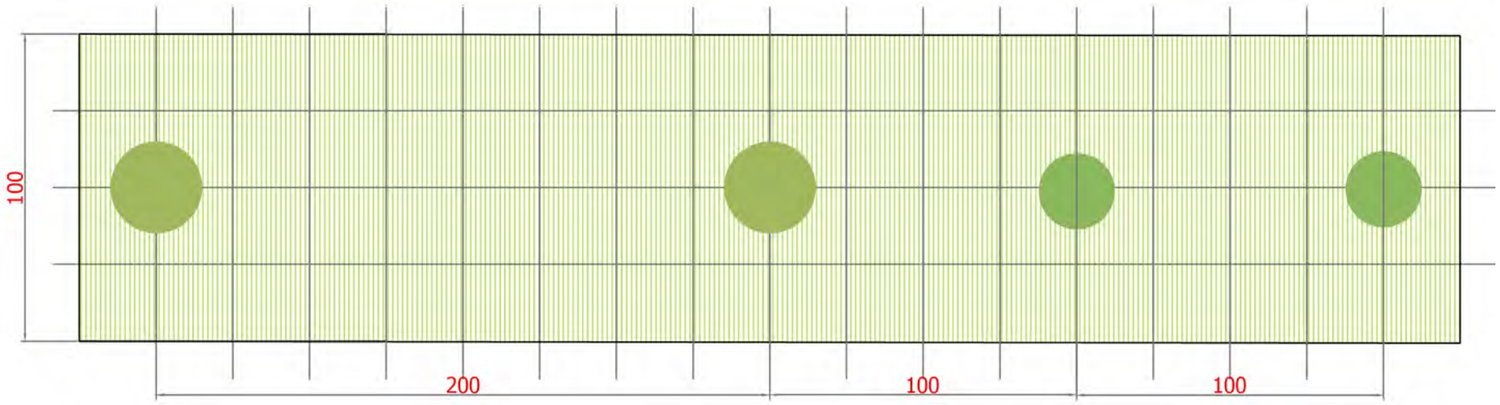
Crataegus monogyna

Cornus sanguinea

Rosa canina

Euonymus europaeus

Osmanthus fragrans



Sesto d'impianto misto - n. 1 pianta/2ml alternate a n. 2 piante/2ml
Scala 1:20

2.1 INCREMENTO ARBUSTIVO LUNGO TUTTA LA FASCIA PERIMETRALE E GIARDINO SECCO

Nelle fasce verdi presenti lungo tutto il perimetro dell'area di ML7 e ML8 si prevede la piantumazione di arbusti misti di specie autoctone e/o naturalizzate a bacca, appetiti da piccoli mammiferi e avifauna con il conseguente miglioramento della biodiversità.

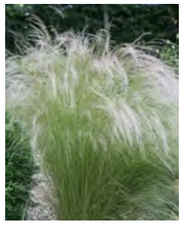
Per quanto riguarda la scelta delle specie vegetali utilizzate nel progetto, si è tenuto conto delle prescrizioni dettate dalla Regione Lombardia in merito alle specie ospiti di cui è vietato l'impianto (Decreto n 5704 del 23.05.2006 e sue ssiv aggiornamenti _ Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali decreto 09.11.2007 disposizioni sulla lotta obbligatoria contro il cerambicide asiatio *Anoplophora chinensis*, Gazzetta Ufficiale n.40 del 16.02.2008, identificativo atto n. 547 Direzione Generale agricoltura disposizioni in merito ai trattamenti insetticidi per contrastare la diffusione dell'insetto *Anoplophora chinensis* forma malasiaa e *Anoplophora glabripennis*).

In particolare, si prevede la messa a dimora di una fascia di arbusti misti, tra i quali spiccano esemplari di *Cornus* in varietà, Osmanti, Biancospini e Fusaggini che creerà una bordura multicolore durante tutte le stagioni dell'anno assicurando una macchia di colore anche in inverno grazie ai fusti dei Cornus che, una volta che perdono le foglie, rie lano intense o loraz oni rosso/aranc o.

2. GIARDINO SECCO

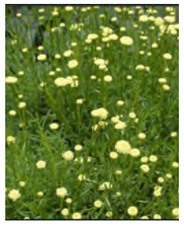
Lavandula dentata 'Cap Rihr'

Yucca Filamntosa 'Excalibur'



Stipa tenuissima

Euphorbia Rigida



Santolina Lindavica

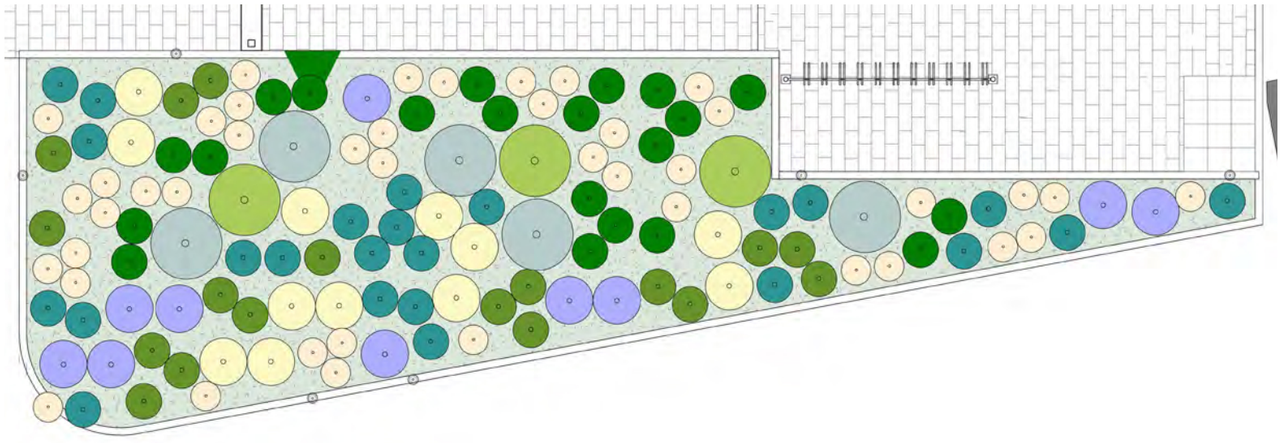
Convolvulus Cneorum

Rhodanthemum Catananche

Thymus Citriodorus 'Doone Valley'

LEGENDA

- *Lavandula dentata 'Cap Rihr'*
- *Yucca Filamntosa 'Excalibur'*
- *Stipa tenuissima*
- *Euphorbia Rigida*
- *Santolina Lindavica*
- *Convolvulus Cneorum*
- *Rhodanthemum Catananche*
- *Thymus Citriodorus 'Doone Valley'*



Piante delle Piantumaz oni
Scala 1:50

Il progetto prevede la realizzazione di un boulevard alberato con un filare composto da n. 10 esemplari di *Corylus Colurna,* collocati lungo la separazione tra i due blocchi.

All'ingresso di entrambi i blocchi uffici e sul confine verso ML9 sono previsti N. 3 alberi di differente specie:

1. *Corylus Colurna* (all'ingresso di ML7);
2. *Quercus suber multistem* (all'ingresso di ML8);
3. *Pyrus calleryana* (al confine con ML9).

Il progetto prevede anche la realizzazione di un boulevard alberato, esterno alla proprietà, su Via Marisa Bellisario. Agli alberi esistenti verranno aggiunti esemplari di *Aesculus hippocastanum* (N.4 in figura).

Stato di Fatto

Stato di progetto

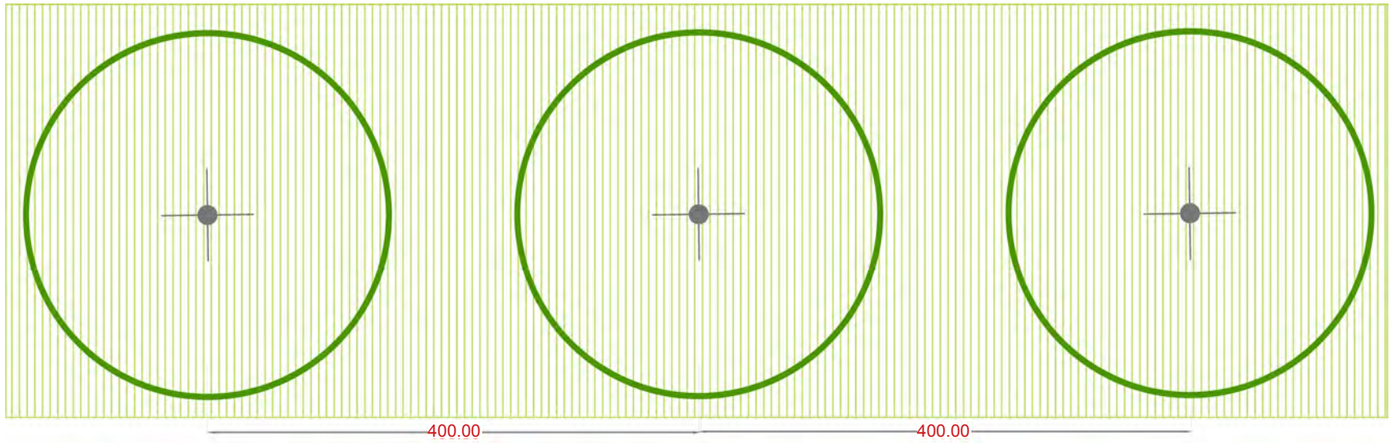
ABACO DEL VERDE

1. Corylus Colurna

2. Quercus suber multistem

3. Pyrus calleryana

4. Aesculus hippocastanum



Sesto d'impianto alberi
Scala 1:50

Oltre alla progettazione degli spazi verdi ed in generale degli spazi aperti, la possibilità di miglioramento ecologico funzionale di un sistema urbano può similmente essere attuata operando sul “costruito” (es. manufatti edilizi, infrastrutture stradali, ecc.). Progettare un edificio “bird friendly” denota sicuramente una elevata sensibilità per l’ambiente.
Le finestre installate su edifici, sia trasparenti che riflettenti (vetro, plexiglas), ed i pannelli fonoisolanti trasparenti lungo le infrastrutture di trasporto (auto strade, strade, ferrovie) costituiscono una minaccia molto grave per gli uccelli, perché essi non sono in grado di percepire tali ostacoli. Il pericolo per gli uccelli è dovuto sia alla trasparenza (sullo sfondo si intravede il cielo, la vegetazione, un paesaggio) ma anche ai rilessi, allorquando sul pannello si specchia l’immagine del cielo o di un ambiente con alberi e arbusti.

Al fine di migliorare gli edifici, in funzione della conservazione della natura, possono essere adottate alcune semplici soluzioni progettuali e tecniche, quali ad esempio:

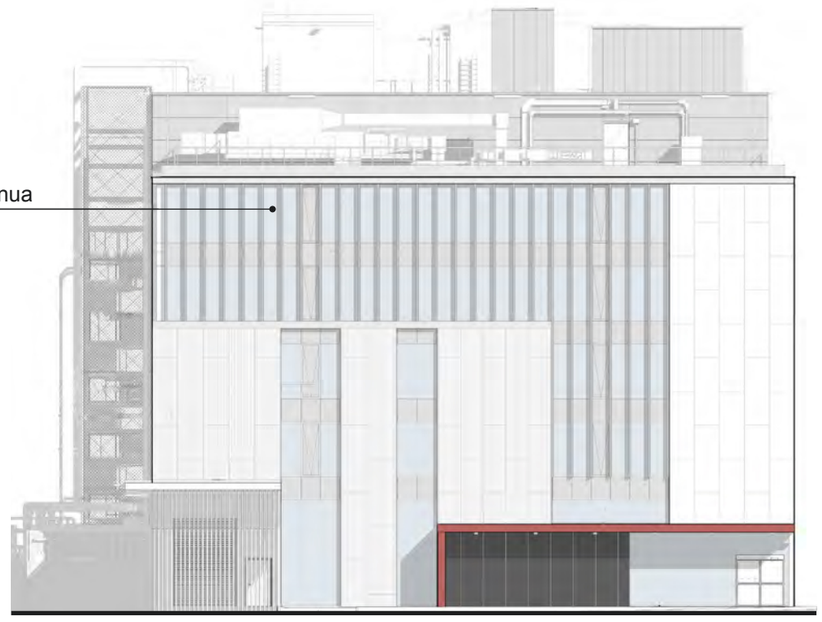
- sagome adesive a forma di silhouette di rapace diurno in volo (falco) di colore nero o bianco. Le silhouette devono essere installate alla densità minima di 1 sagoma/1,5 mq di pannello.

Le sagome anticollisione sono adesivi che, una volta applicati sulle finestre, rendono il vetro visibile per gli uccelli, prevenendo le collisioni. Questi adesivi sono generalmente realizzati con motivi che imitano la forma di uccelli o altri simboli visibili agli uccelli, progettati appositamente per sfruttare la loro percezione della luce ultravioletta.
Le sagome anticollisione sono progettate per essere visibili da distanze maggiori e per coprire una porzione significativa della superficie vetrata, evitando che gli uccelli possano superarle senza avvertire il pericolo. È importante che le sagome siano disposte in modo denso e regolare, per garantirne l’efficacia.

Sagome antio Ilisione adesive

ML8 - Front of House

Fac ata o ntinua
in e tro

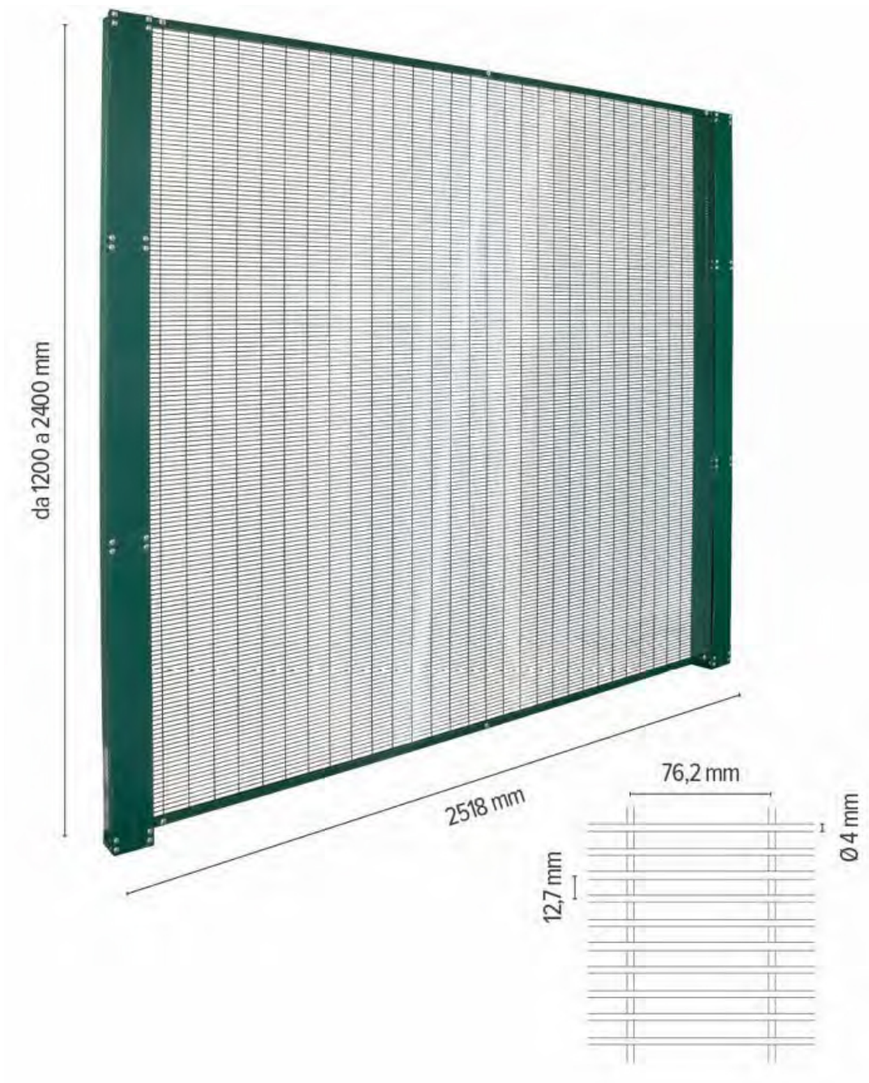


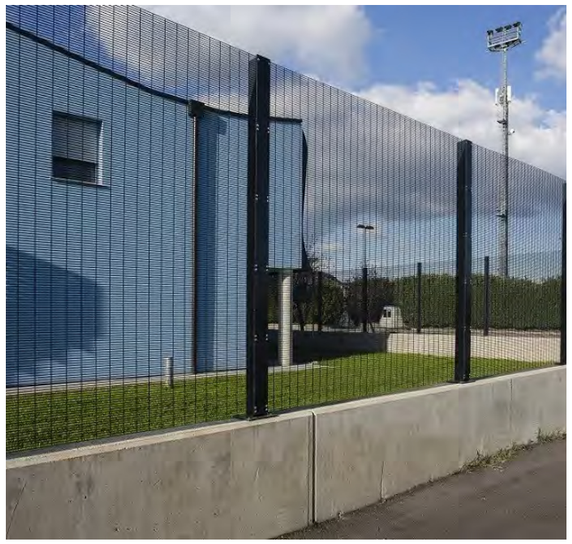
ML7 - Front of House

KMAP

Le due aree destinate al deposito dei rifiuti sono situate all'interno di una zona già recintata (kmap - linea rossa tratteggia), garantendo un primo livello di protezione e delimitazione. Per rafforzare ulteriormente la sicurezza e prevenire l'accesso da parte di animali di piccola taglia (come roditori, ricci, uccelli o altri animali selvatici), è stata realizzata per ciascuna, una seconda recinzione interna (kmap - linea rossa continua), costituita da una struttura a montanti e rete in acciaio a maglia fine (12,7x76,2 mm). Questa doppia barriera assicura un efficace contenimento dei rifiuti organici, contribuendo a mantenere l'igiene dell'area e a evitare la proliferazione di fauna indesiderata. La recinzione selezionata è tipo Recintha® Safety di Orsogrill o simile.

Di seguito si riportano le caratteristiche principali:
Dimensioni
> Maglia 12,7x76,2 mm
> Tondo diametro 4 mm
Materiale
> Acciaio S235JR UNI EN 10025 zincato a caldo secondo la Norma UNI EN 10244-2
> Filo in lega eutettica ZN 95% - AL 5%





KMAP

Nell'ottica di mitigare le aree di parcheggio in prossimità di via Marisa Bellisario, favorire l'incremento della biodiversità vegetale e animale e promuovere lo sviluppo di ecosistemi in equilibrio, l'allestimento vegetale del progetto è stato arricchito con l'inserimento di piante rampicanti, che complessivamente aumentano le superfici a verde.
Utilizzando più specie alternate tra loro, alcune sempreverdi, altre spoglianti, alcune con fioriture ornamentali ed altre con bacche appetibili, si avranno molteplici vantaggi:

- i fiori, che si alterneranno nei mesi, sono di enorme importanza per le api ed altri insetti impollinatori che li visitano assiduamente;
- le piante rampicanti offrono rifugio a numerose specie di uccelli che di frequente vi nidificano;
- le bacche sono consumate da numerose specie di uccelli (tordi, merli, storni ecc) che, in determinate stagioni dell'anno, si nutrono quasi esclusivamente di questi frutti;
- le foglie, soprattutto quelle sempreverdi, sono appetite da alcune specie di farfalle e da piccoli animali erbivori;
- le fasce di verde verticale, inoltre, hanno una funzione anti-inquinamento in quanto possono assorbire benzene e tricloroetilene aiutando, quindi, l'assorbimento di sostanze nocive.

Le specie saranno messe a dimora con un sesto di impianto pari a 2 piante per metro lineare, grazie alla presenza di una rete in acciaio, ancorata alla struttura principale della copertura fotovoltaica dei parcheggi.

Le specie rampicanti di progetto sono:

- *Trachelospermum jasminoides*
- *Hedera helix*
- *Lonicera caprifolium*
- *Clematis spp*

ABACO DEL VERDE

Trachelospermum jasminoides

Hedera helix

Lonicera caprifolium

Clematis spp

La complessità e la ricchezza in specie della struttura vegetazionale di progetto rappresenta un elemento a favore della biodiversità, nonché fattore determinante per il richiamo di piccoli uccelli, piccoli mammiferi e insetti, in concomitanza con misure progettuali specifiche per consentirne il continuo ritorno e permanenza nel tempo.

Oltre alle scelte vegetali di progetto, sono state previste azioni che favoriscano ulteriormente la presenza di fauna locale, mirando a garantirne anche accoglienza e protezione attraverso l'installazione di sistemi di rifugio.
In particolare, il progetto sarà ulteriormente attrezzato con le seguenti misure:

- inserimento di rifugi artificiali per uccelli e piccoli mammiferi
- inserimento di Hotel per gli insetti

I **rifugi artificiali per pipistrelli (bat box),** appesi agli alberi, vengono colonizzati in breve tempo e diventano un rifugio per le specie più "antropofile" che negli ultimi anni sono in preoccupante diminuzione. È quindi molto importante cercare di preservare la biodiversità anche in ecosistemi "semplificati" dall'uomo come quelli urbani.
I pipistrelli sono mammiferi efficienti e innocui, alleati nella lotta biologica alle zanzare ed agli insetti dannosi per le colture, ma l'inquinamento e l'urbanizzazione hanno messo in seria difficoltà questo animale. Per la loro salvaguardia sono state studiate delle piccole casette di legno – le Bat Box – che potranno essere posizionate, in modo adeguato, sugli alberi o su pali e potranno offrire un rifugio per questi utili animali. I pipistrelli, infatti, sono una validissima alternativa alle disinfestazioni chimiche per la lotta alle zanzare che sono dannose per l'ecosistema in generale ed in particolare per gli insetti utili (tra cui le api, sempre più decimate dalle irrorazioni chimiche, con gravi ripercussioni sui raccolti), per gli uccelli e per i pipistrelli stessi, che sono i predatori naturali degli insetti nocivi.
Le casette per i pipistrelli verranno installate sul tronco di alcuni alberi ad un'altezza di almeno 4 metri dal suolo, per renderle più sicure da eventuali predatori.
L'alternanza di alberi, fasce arbustive e siepe perimetrale è fondamentale per gli spostamenti notturni dei pipistrelli, per i quali la presenza di diversi strati di vegetazione costituisce un indispensabile riferimento per il loro biosonar. I filari di alberi, le siepi, i margini vegetati, oltre che essere un buon riferimento per orientarsi in volo, forniscono anche abbondanti insetti.

I **nidi artificiali per uccelli e piccoli mammiferi** sono strutture che hanno un valore protezionistico diretto in quanto possono aiutare gli animali in periodi delicati della loro esistenza e quindi contribuire ad aumentare la biodiversità in una determinata area. Ma, oltre al valore protezionistico ed etico, sono anche interventi di grande sensibilizzazione, un modo per appassionare ed avvicinare le persone al mondo naturale in modo semplice ma diretto e o inv lgente.
Verranno installati piccoli manufatti sulle alberature, sui Roof Garden e a terra, nascosti tra la vegetazione più folta, come indicato nella mappa ad inizio capitolo. Abituali frequentatori delle casette nido sono la Cinciallegra, la Cinciarella, il Passero, Picchio muratore, il Pettirosso, il Merlo ma anche Scoiattoli e Ricci.

L'**Hotel per gli insetti** è una struttura che, posizionata nei punti strategici e realizzata con i materiali e le forme adatti al richiamo di specifici insetti, consente l'arrivo e la colonizzazione di insetti utili (prevalentementi insetti pronubi e predatori di insetti nocivi) in quanto luoghi di ricovero e protezione. L'hotel per insetti deve essere orientato a sud o sud-est, in modo da poter essere illuminato dal sole al mattino. Deve essere protetto da venti dominanti e trovarsi nelle vicinanze di piante fiorifere. Deve essere sollevato da terra almeno 30 m .

Rifugi artificiali per pipistrelli (bat box)

Rifugi per uccelli e piccoli mammiferi

Hotel per insetti

2.7 POSIZIONAMENTO DI VASI CON PIANTE AROMATICHE SUI TETTI DEGLI UFFICI DEL DATA CENTER / TETTI VERDI

KMAP

A causa della probabilità di infiltrazioni che potrebbero danneggiare le apparecchiature, la probabilità di infiltrazioni che potrebbero danneggiare le apparecchiature ivi contenute, le coperture degli edifici non saranno del tipo tetti verdi ad eccezione della copertura dell'edificio della Front of House e della copertura della zona di carico / scarico .

Per l'area di carico e scarico è stata selezionata una soluzione di tetto verde pensile estensivo di spessore totale pari a 14 cm ± 5%, di cui 10 cm di substrato (spessori a compattazione avvenuta), con peso (a massima ritenzione idrica, esclusa vegetazione) non superiore a 142 kg/m².

Il sistema multistrato proposto (a ritenzione idrica controllata RIC) è costituito da feltro di ritenzione e protezione meccanica, elemento di accumulo drenaggio aerazione e diffusione controllata del vapore, telo filtrante e substato con i requisiti previsti dalla UNI 11235/2015.

Di seguito si riporta l'elenco delle specie previste da progetto:

- *Sedum album*
- *Sedum palmeri*
- *Sedum sexangulare*
- *Sedum telephium*
- *Sedum spurium*
- *Sedum hispanicum*

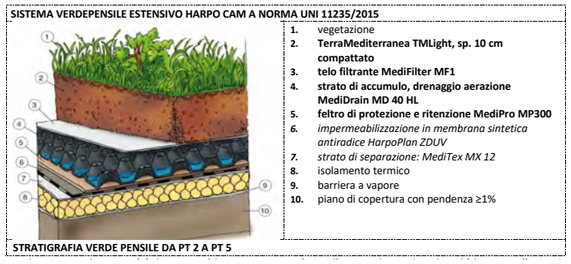
Diversamente, per le coperture delle due Front of House, si propone di collocare vasche/vasi modulari rimovibili contenenti piccoli arbusti, piante erbacee e ricadenti di specie prevalentemente aromatiche adatte a migliorare la biodiversità e ad attrarre ed implementare la presenza di utili e preziosi insetti pronubi.

All'interno dei vasi verrà utilizzato il sistema multistrato tipo Harpo per verde pensile intensivo e leggero a risparmio idrico controllato. Esso è composto da: feltro di protezione, elemento di accumulo drenaggio aerazione tipo 'MediDrain MD40', telo filtrante tipo 'MediFilter MF1' e substrato di terra tipo 'Terra Mediterranea' con spessore di 30 cm compattato.

Per quanto riguarda la scelta delle specie vegetali utilizzate per le terrazze anche qui si è tenuto conto delle prescrizioni dettate dalla Regione Lombardia in merito alle specie ospiti di cui è vietato l'impianto (Decreto n. 5704 del 23.05.2006 e successivi aggiornamenti _ Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali decreto 09.11.2007 disposizioni sulla lotta obbligatoria contro il cerambicide asiatico Anoplophora chinensis, Gazzetta Ufficiale n.40 del 16.02.2008, identificativo atto n. 547 Direzione Generale agricoltura disposizioni in merito ai trattamenti insetticidi per contrastare la diffusione dell'insetto Anoplophora chinensis forma malasiaca e Anoplophora glabripennis). Anche le specie selezionate per le terrazze saranno autoctone e/o naturalizzate in modo da promuovere e aumentare la biodiversità.

Le specie vegetali previste per la copertura sono:

- *Capparis spinosa (Cappero)*
- *Lavandula angustifolia (Lavanda)*
- *Lavandula stoechas (Lavanda selvatica)*
- *Matricaria chamomilla (Camomilla)*
- *Mentha × piperita (Menta piperita)*
- *Origanum Majorana (Origano maggiorana)*
- *Salvia officinalis (Salvia)*
- *Salvia pratensis (Salvia dei prati)*
- *Salvia rosmarinus (Rosmarino)*
- *Salvia sclarea (Salvia moscatella)*
- *Senecio Rowleyanus (Pianta del rosario)*
- *Thymus pulegioides (Timo selvatico)*



Sezioni tipo - Verde pensile e vaso con piante aromatiche

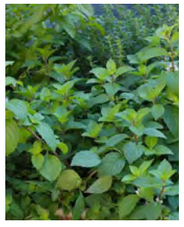
ABACO DEL VERDE

Capparis spinosa

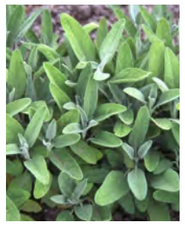
Lavandula angustifolia

Lavandula stoechas

Matricaria chamomilla


Mentha × piperita

Origanum Majorana


Salvia officinalis

Salvia pratensis

Salvia rosmarinus

Salvia sclarea

Senecio Rowleyanus

Thymus pulegioides

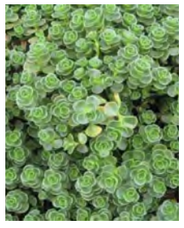
GREEN ROOF

Sedum album

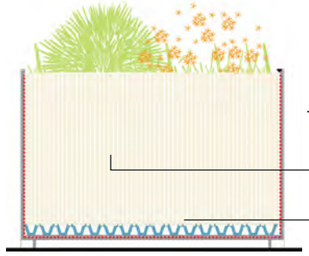
Sedum palmeri

Sedum sexangulare

Sedum telephium


Sedum spurium

Sedum hispanicum



Stratigrafia pensile
- substrato Terra mediterranea TMI, sp. 18-20 cm
- telo filtrante Medifilter MF1
- strato di accumulo, drenaggio, areazione MediDrain MD40, sp. 4 cm
- feltro di accumulo e protezione MediPro MP500

Vasca in polipropilene costituta con lastre sp. 10 mm, rialzata e con doppio fondo

L'importanza della connettività ecologica tra tutti gli elementi del verde di progetto assume una rilevanza sistemica quando riferita ad una scala più ampia, che include anche le aree limitrofe esterne al progetto stesso.

Il concetto di connessione ecologica tra interno ed esterno, e dunque di permeabilità dell'area al passaggio della fauna selvatica, si traduce in termini pratici nell'adozione di misure progettuali volte a favorire il passaggio di piccoli animali liberamente e senza ostacoli attraverso il lotto di progetto.
Tali misure consistono in:

- mantenimento delle recinzioni esistenti e/o l'inserimento di nuove recinzioni, ove necessario, della stessa tipologia di quelle già presenti. La conservazione della recinzione attuale è quindi essenziale per mantenere la potenzialità faunistica dell'area, assicurando un passaggio libero e sicuro per gli animali e preservando l'equilibrio ecologico dell'ambiente circostante;
- piccole aperture nel muretto della recinzione di confine;
- avvallamenti/conche nella pavimentazione sottostante la recinzione.

Negli ultimi due casi le aperture sono previste ad intervalli regolari di 20 m lungo le recinzioni, con un diametro di circa 10-15 cm per favorire il passaggio agevole e sicuro della piccola fauna locale (topi, ricci, etc.).

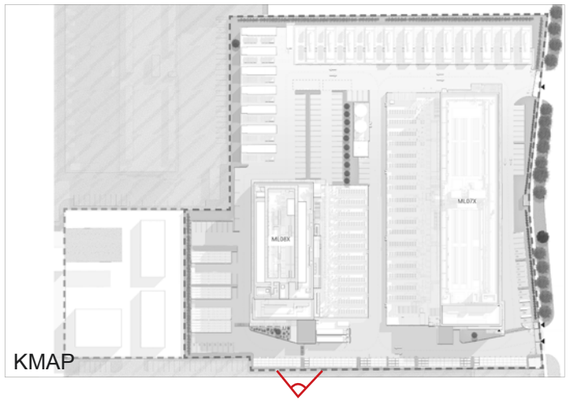
Passaggio tra la recinzione per piccoli animali

Passaggio tra i muretti per piccoli animali

Foto recinzione attuale

Passaggi per piccoli mammiferi

KMAP



KMAP

KMAP

Work in Progress Srl
Corso di Porta Romana, 6
20122 Milano
info@wip.it